

TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE



STADIO PER MILLE

La nuova tribuna Rinascimento del Gewiss Stadium con la scritta ATALANTA (credits: atalanta.it)

commentario di fatti
e vita sportivi

52

28.09.2020
il settimanale



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.



in f

seas-italy.it
training-aea.it



STADIO PER MILLE

di Federica Sorrentino



La scritta ATALANTA campeggia sulla nuova tribuna Rinascimento al Gewiss Stadium, ma passerà ancora tempo prima di vedere i seggiolini che la formano, colorati di bianco, incastonati tra quelli di nero e azzurro, interamente occupati durante le partite. I protocolli allo studio per permettere il ritorno del pubblico sugli spalti degli impianti sportivi, stadi e palazzetti in primis, riflettono la dovuta prudenza in un periodo di ancora incerta evoluzione dell'andamento dei contagi da coronavirus. Anche se la speranza, in una prospettiva auspicabilmente più confortante, è di potersi orientare su criteri di proporzione in base alle capacità degli impianti sportivi. Il limite di mille spettatori, che costituisce il primo incoraggiante segnale per spezzare il silenzio e l'assenza, permarrà almeno fino a metà ottobre, ma

potrebbe arrivare a riguardare i singoli settori, per consentire una presenza uniforme anche se visivamente diradata. Nell'incertezza, non resta che procedere per gradi, un passo alla volta. E' il prezzo da pagare per iniziare a riammettere le persone alle gare, con differenze tra strutture all'aperto e quelle al coperto, che saranno inevitabilmente penalizzate. Per una partita di basket o volley potrebbero starcene qualche centinaio. Se i dati sui contagi dovessero calare, ipotizzando l'ammissione di un numero di persone fino a un quarto della capienza, il Gewiss Stadium di Bergamo potrebbe contenerne cinquemila o poco più. Rigorosamente distanziati, con mascherina chirurgica e senza bandiere o striscioni. E, soprattutto, senza abbracciarsi. Ammessi attraverso ingressi scaglionati e previa misurazione della

temperatura. In ogni caso, una partecipazione parziale e selettiva. Comprensibile il sentimento della "curva nord", anima vera di ogni partita, il cui apporto genera e caratterizza l'atmosfera che è la vera cornice dello spettacolo sportivo. Tornare a stare tutti insieme equivale ad augurarsi il completo superamento dell'emergenza pandemica e il ritorno a quella che nei mesi scorsi è stata definita "nuova normalità". Tra le tante prese di posizione, forse la più giudiziosa è quella di un tifoso atalantino, autore di un post lapidario: "piotòst che negòt, l'è mei piotost", ovvero "piuttosto di niente, è meglio piuttosto". Le presenze sugli spalti saranno frutto di un processo selettivo ancora necessario in questa fase. Per i più che ancora non potranno esserci, il ripiego sul divano davanti alla tv domestica o negli spazi di aggregazione organizzati.



FormAzione

Pianificazione e motivazione per una comunicazione efficace per il vostro business



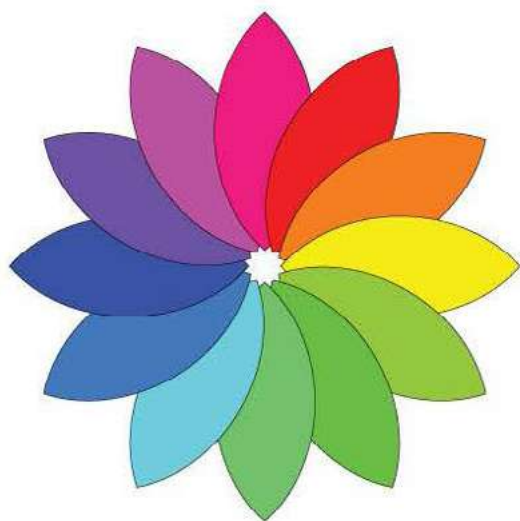
Streaming & Web TV

Regia mobile per la ripresa e la trasmissione di eventi in tempo reale



Marketing digitale

Realizzazione di siti web efficaci con strategie mirate per la visibilità



AGENZIA WEB DIGITALE
PER FAR CRESCERE I RISULTATI

il tuo partner
nella comunicazione

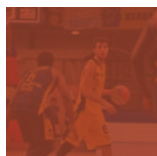


sitointerattivo.it



MONDO ATALANTA

Riecco il calcio stellare
Zona Mista Torino-Atalanta
Photogallery Torino-Atalanta
Zio Sam e il terzo Cafetero
L'omaggio degli Azzurri a Bergamo



RETI E CANESTRI

BB14 successo senza tabellino
Blu Basket
Zanetti ferma al muro di Novara
Agnelli Tipiese corsara a Ginevra



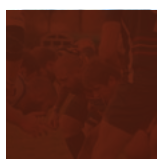
VITE DI CORSA

Gimondi arriverci al 2021



VITE DI QUOTA

Verso Cortina 2021
Sofia Goggia versione ambassador
La conquista della Presolana



OPEN AIR

Rugby Bergamo 1950



EDUCATIONAL

In campo con uno spirito nuovo

AEA Aircraft Engineering Academy

Prima accademia di alta formazione, certificata ENAC,
per tecnici specializzati in manutenzioni aeronautiche.

Unico percorso di 4 anni, teorico e pratico, con
accesso diretto alla professione presso una delle 14
basi operative italiane di Seas.

Iscrizioni aperte sul portale training-aea.it.

Requisiti d'accesso: diploma e buona conoscenza
della lingua inglese.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O

RIECCO IL CALCIO STELLARE

di Eugenio Sorrentino



Il gol del raddoppio di Muriel (ph: F.Moro)

Signori, l'Atalanta. La squadra di Gasperini rientra da protagonista nel nuovo campionato e riprende da dove aveva lasciato, con la veemenza e lo spessore tecnico che hanno caratterizzato la straordinaria stagione passata e riproposti a livelli alti in quella appena iniziata. Un calcio stellare che fa dell'Atalanta una macchina da gol. Quattro i gol messi a segno, a fronte di due subiti per un errore e una disattenzione difensiva. Un successo pieno e meritato ai danni del Torino,

frutto delle scelte di Gasperini che vince il duello tattico con Giampaolo schierando due punte contro la difesa a quattro, permettendo agli esterni di inserirsi e incidere con frequenti cambi di gioco. Gasperini si è affidato alla vecchia guardia, con Gomez nel ruolo di trequartista alle spalle dei colombiani Muriel e Zapata. Linea mediana scontata con De Roon e Freuler centrali e Hateboer e Gosens esterni. Assenti per squalifica i difensori Romero e Djimsiti, davanti a Sportiello,

sostituito dall'infortunato Gollini, schierati Tolo, Caldara e Sutalo, preferito a Palomino che ha fatto ingresso da centrale nella ripresa. In panchina Lammers e Mojica, fatti esordire nel finale di gara. Atalanta subito in partita e dominante, ma con la pecca delle solite concessioni del reparto arretrato. Alla traversa colpita da Zaza, dopo un'ingenuità di Sutalo fattosi scavalcare dal pallone, ha fatto seguito il vantaggio firmato all'11' da Belotti, smarcato in area da Rincon, lasciato libera



di avanzare e verticalizzare. Papu Gomez ha avuto il merito di rimettere le cose a posto in due minuti, con una bordata angolatissima da 20 metri: per lui centesimo gol in carriera alla 200esima presenza con la maglia dell'Atalanta. Ribaltato l'equilibrio psicologico, la squadra di Gasperini ha preso padronanza proponendosi ripetutamente in fase offensiva. Al 21' la pennellata in profondità di Gomez e la mezza girata vincente in diagonale di Muriel sono da applausi. Un gol frutto della supremazia di gioco fatta di puntuali recuperi di palla e rapidi cambi di gioco, esercitata dalla spinta offensiva che fa leva sugli esterni. Al 42' l'altro capolavoro di Papu Gomez, bravo a pescare Hateboer per il più facile dei tap in. L'incornata di Belotti un minuto dopo non è servita a rimettere in partita il Toro, finito schiacciato nel secondo tempo. Meno di 10' per servire la quaterna con De Roon su assist di Muriel. Se qualcuno aveva dubbi sulla condizione dell'Atalanta, la risposta arrivata dal campo è eloquente.

Centesimo gol in carriera e 200 presenze con l'Atalanta per Papu Gomez (ph: F.Moro)

ZONA MISTA TORINO-ATALANTA

di Federica Sorrentino



Gian Piero Gasperini (ph: F. Moro)

L'Atalanta si prende la scena all'Olimpico di Torino, impressiona a tal punto da indurre a porre a **Gian Piero Gasperini** l'immane domanda: scudetto?

"Noi non ci siamo mai tirati indietro, ovviamente non possiamo iniziare il campionato pensando di vincerlo - ha detto il tecnico - L'Atalanta non può partire con l'obiettivo dello scudetto. Sicuramente sarà un campionato più equilibrato, strada facendo capiremo la nostra forza".

Gli fa eco **Alejandro Gomez**: *"Lo scudetto è un traguardo*

difficile, devi cercare di perdere il meno possibile. Sicuramente sarà un campionato più equilibrato, vedremo fra qualche mese. L'obiettivo è entrare nelle prime sei. La Champions ha portato tanta esperienza e ci ha fatto crescere. Vogliamo mantenere quel livello e trasmetterlo in serie A".

Gian Piero Gasperini non ha difficoltà ad ammettere che la squadra mostra di essere più forte dello scorso anno. *"Conosciamo la nostra forza, la squadra continua a giocare e crescere. Abbiamo*

molte soluzioni e se avremo la fortuna di recuperare Illicic potremo fare cose interessanti".

La squadra è partita in modo roboante, la prova di Torino non lascia dubbi sulla solidità dell'organico. Una partenza confortante.

"Nella prima partita ci sono sempre delle incognite, invece abbiamo fatto bene nonostante fossimo andati in svantaggio. Un anno fa abbiamo avuto una pausa a metà del girone d'andata. Quest'anno, nonostante una preparazione breve, siamo riusciti a lavorare bene. In sole tre settimane, la condizione fisica è buona. Sotto l'aspetto tecnico, è importante fare così tanti gol. Quando inizierà la Champions, giocheremo ogni tre giorni. La Champions a livello di energia toglie tanto, la squadra però ha consapevolezza nei suoi mezzi".

Gasperini ha sottolineato

la volontà di ruotare più giocatori rispetto allo scorso campionato. Il riferimento è ai nuovi arrivi, due dei quali, Lammers e Mojica, sono stati impiegati negli scampoli di partita. *“I nuovi giocatori hanno grande valore tecnico e sarà facile inserirli, possiamo avere più rotazioni per affrontare al meglio ogni partita. E Pessina potrebbe essere utile per completare il centrocampo”*.

L'ultima voce è quella di **Muriel**: *“È sempre bello esordire e vincere. A Gomez ho detto che il tiro del 2-1 o diventa un golazo o lo metti in curva. Sono dei gol che mi riescono spesso e spero di continuare a segnarne tanti. Siamo partiti bene, anche se abbiamo permesso loro di fare due gol. Dobbiamo migliorare, crescere e fare una grande stagione come quella dell'anno scorso”*.

Pessina?

“Noi abbiamo bisogno di un centrocampista. Lui ha fatto molto bene., è un giocatore forte anche se non ha

proprio le caratteristiche che ci servono. Potrebbe però essere un elemento utile per la rosa”:

Intervistato da Sky Sport al termine della vittoria di oggi contro il Torino, il tecnico dell'Atalanta **Gian Piero Gasperini** ha parlato così delle ambizioni Scudetto del club orobico: *“Noi non ci siamo mai tirati indietro, ovviamente non possiamo iniziare il campionato pensando di vincere lo scudetto. Sicuramente*

sarà un campionato più equilibrato, strada facendo capiremo la nostra forza. L'Atalanta non può partire con l'obiettivo dello scudetto. Cresciamo a livello di sicurezza, conosciamo la nostra forza. Abbiamo molte soluzioni, la squadra non si scompone, continua a giocare e crescere e questo mi dà tanta fiducia. Abbiamo dei ragazzi interessanti, se poi avremo la fortuna di recuperare Illicic potremo fare cose interessanti”

Il tecnico dell'Atalanta **Gian Piero Gasperini** ha commentato così ai canali ufficiali del club orobico

il poker di oggi contro l'Atalanta: *“Nella prima partita ci sono sempre delle incognite, invece abbiamo fatto bene nonostante fossimo andati in svantaggio. Credo che abbiamo vinto meritatamente. Nell'arco della partita qualcosa concediamo, sui gol potevamo difenderci meglio, ma la difesa ci permette anche di essere propositivi. I numeri di Gomez? Sono tutti numeri tondi che determinano anche una prestazione di grande spessore, il Papu è stato determinante come sempre”*.

Sui nuovi arrivi: *“Bisogna accelerare l'operazione di inserimento dei nuovi perché quest'anno sarà fondamentale avere possibilità di rotazione. Hanno valore tecnico e sarà facile inserirli, oggi mancava qualcuno come Romero e Djimsiti, se guardo in prospettiva c'è tanto da lavorare ma possiamo avere più rotazioni per arrivare al meglio ogni partita”*.

L'attaccante dell'Atalanta **Luis Muriel**, in gol oggi contro il Torino, commenta così ai canali ufficiali del club la vittoria degli orobici per 4-2:

“È sempre bello esordire e vincere, poi se si fa gol c'è sempre quella gioia e quella motivazione in più. Sappiamo che abbiamo una stagione difficile davanti e vogliamo fare bene. Il gol è stato bello, scherzavo prima con Gomez dicendo che quel tiro o diventa un golazo o lo metti in curva. Sono dei gol che mi riescono spesso e spero di poter continuare a segnarne tanti, anche meno belli. Siamo partiti bene, anche se abbiamo permesso loro di fare due gol. Dobbiamo migliorare, crescere e fare una grande stagione come quella dell'anno scorso”.



Papu gomez (ph: F. Moro)

TORINO - ATALANTA PHOTOGALLERY

di F.Moro





ZIO SAM E IL TERZO CAFETERO

a cura della redazione



Photo credits: atalanta.it

Gli ultimi due arrivi in casa Atalanta hanno fatto il loro esordio nelle battute finali del match giocato e vinto a Torino. Le schede di Sam Lammers e Johan Mojica riassumono le qualità che hanno indotto il direttore sportivo Sartori a investire su di loro e consegnare a mister Gasperini giocatori pronti a esplodere, come l'olandese, o tornare utili (come il colombiano, terzo cafetero della rosa). **Sam Lammers**, 23 anni, è un attaccante di una notevole struttura fisica che calcia con entrambi i piedi,

sa abbinare forza a qualità tecniche e tattiche, abile sia nella finalizzazione che nella manovra. Proviene da una scuola calcistica importante, quella del PSV, con cui gioca nella formazione U21 segnando nelle ultime due stagioni 28 gol in 47 partite in Jupiler League. Si mette in luce anche in due edizioni di UEFA Youth League e tra le sue "vittime" finiscono anche Manchester United, Wolfsburg e Bayern Monaco. Arriva a debuttare in prima squadra a 19 anni segnando due gol in cinque partite in campionato, per poi

contribuire l'anno successivo con sette presenze alla conquista del titolo.

Nel 2018-2019 in prestito all'Heerenveen segna gol16 in campionato e tre in coppa. Nel luglio 2019 torna al PSV. Nel marzo 2017 il debutta nell'U21 olandese con cui segna 3 gol in 11 presenze. Quinto olandese nella storia dell'Atalanta, a Bergamo trova i connazionali De Roon e Hateboer.

Johan Mojica, che di anni ne ha 28, doppio passaporto colombiano e spagnolo, arriva dal Girona. E' un esterno sinistro capace di coprire tutti



Lammers - Photo credits: atalanta.it

i ruoli sulla fascia mancina grazie alle sue capacità atletiche, alla sua rapidità e alle sue doti tecniche, abile sia nella fase offensiva che in quella difensiva.

Nel dicembre del 2012, poco più che ventenne, ha debuttato con il Deportivo Cali nel massimo campionato colombiano con un assist nel match vinto contro l'Itagüi Ditaires. Dopo soli sei mesi è al Rayo Vallecano nella Liga Spagnola per poi proseguire nel Real Valladolid (in Liga2), presentandosi con 7 gol e altrettanti assist nella sua prima stagione che diventano 8 nella seconda. Dal 2016-2017 ha vestito la maglia del Girona contribuendo a riportare il club catalano nella massima serie. Nell'ultima stagione, nella Liga2, colleziona 36 presenze, compresi i playoff per la promozione, solo sfiorata nella finale con l'Elche. Ha partecipato da protagonista ai Mondiali del 2018, titolare in tutte e quattro le partite disputate dalla Nazionale colombiana (eliminata negli ottavi ai rigori



Mojica - photo credits: atalanta.it



PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albatar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

L'OMAGGIO DEGLI AZZURRI A BERGAMO

di Eugenio Sorrentino



Roberto Mancini con il presidente Figc, Gabriele Gravina (credits: figc)



Il ct azzurro Roberto Mancini in conferenza stampa (credits: figc)

L'assegnazione della sede di Italia-Olanda al Gewiss Stadium di Bergamo riveste uno straordinario valore sportivo e territoriale. Il primo è il riconoscimento di una filosofia del calcio che sposa il senso di appartenenza e ha cancellato ogni pregiudizio sulla piazza, dando vita a un progetto che si riconosce in un impianto rinnovato, diventato la casa dell'Atalanta e dei bergamaschi. Il secondo, ancora più importante e motivante, è espressione della volontà della Figc di omaggiare una città simbolo

per il prezzo pagato in termini di vittime durante la pandemia Covid-19. Gli Azzurri, che saranno a Bergamo dal 12 ottobre, avranno l'occasione di rendere un omaggio alla città, prima di disputare, mercoledì 14 ottobre alle ore 20.45, la partita valida per la 4ª giornata di Nations League. Doveva essere un match a porte chiuse, come recitano le norme Uefa, ma il presidente della Figc, Gabriele Gravina, si è impegnato a fare sì che possano assistervi coloro i quali, medici e infermieri, ma anche personale di protezione civile, intervento e soccorso, hanno offerto il proprio contributo in prima linea nella lotta alla pandemia. *“Tornare a Bergamo è un atto doveroso per calcio, è un segno di speranza per tutti i tifosi”* - ha detto Gravina. Invitato, a sua volta, dal deputato Daniele Belotti a prendere in considerazione la presenza dei 243 sindaci della Bergamasca, in rappresentanza della popolazione orobica e in ricordo delle seimila vittime del coronavirus.

La Nazionale torna a Bergamo a distanza di 14 anni: era il novembre 2006, amichevole Italia-Turchia, 1-1. In precedenza, successo per 5-0 con Malta per le qualificazioni a Euro '88, con il primo gol in Nazionale per Gianluca Vialli, attuale capodelegazione. In entrambe le gare, in campo prima e in panchina poi, Roberto Donadoni.

Per le prime due gare di Nations League, la prima pareggiata con Bosnia e la seconda vinta in Olanda, il ct azzurro Roberto Mancini ha

convocato ben 37 calciatori. Tra essi Mattia Caldara, che dovrebbe essere richiamato. Assente Gollini, che pure ha esordito in Nazionale, si scaldano i figli di Zingonia, gli interisti Alessandro Bastoni e Roberto Gagliardini e Jack Bonaventura ora in maglia viola, e gli ex Gianluca Mancini, Leonardo Spinazzola e Bryan Cristante della Roma, e il bergamasco Andrea Belotti. Sul fronte olandese vedremo in campo, come all'andata, Hateboer e De Roon. L'Italia di Mancini arriverà a Bergamo dopo avere disputato il match con la Polonia, in programma l'11 ottobre a Danzica.



Leonardo Bonucci con la fascia di capitano della Nazionale (credits: figc)



GRAVINA RESORT

COSTA PARADISO | SARDEGNA

Il Gravina Resort, incastonato nelle rocce di Costa Paradiso, è a pochi minuti di auto dalle bellissime spiagge della costa nord della Sardegna. Tutte le ville e gli appartamenti hanno una meravigliosa vista panoramica e sono con dotate di ogni comfort moderno. Uso gratuito della piscina privata di acqua salata. A disposizione gli ospiti anche Wi-Fi gratuito, TV, parcheggio gratuito, bellissimo giardino, area barbecue e lettini.



GRAVINA RESORT

Via Li Nibbaroni • I-07038 Trinità d'Agultu
Vignola (OT) • Tel. +39 079 689880
Mob. +39 392 9028550
www.gravinaresort.it • info@gravinaresort.it

BB14 SUCCESSO SENZA TABELLINO

di Fabrizio Carcano



Ruben Zugno, play di Bergamo Basket 2014 (credits: Carolina Comi/BB14)

Buona la prima, in questo caso amichevole, per il Bergamo Basket 2014. Che sorride dopo il primo non indicativo scrimmage di settembre, a quasi tre settimane dall'inizio della preparazione, cominciata l'8 settembre, anche se gli americani Rodney Purvis e Tony Easley si sono aggregati soltanto la settimana successiva.

Sabato per il debutto assoluto la compagine bergamasca ha scelto di affrontare in trasferta a San Giorgio di Legnano la Sangiorgese, storica formazione locale da diverse stagioni protagonista al piano di sotto nel campionato di serie B, battuta agevolmente per 87-60.

Per un test senza tabellone elettronico e senza nemmeno il tabellino dei singoli punti realizzati, a rimarcare il carattere amichevole di una semplice sgambata dopo un semestre di inattività.



Coach Galvani a colloquio con i giocatori (credits: Carolina Comi/BB14)

Una buona prova per Zugno e compagni, che dopo quasi sette mesi sono tornati a calcare il parquet, ritrovando le sensazioni agonistiche.

Al di là del divario finale coach Marco Calvani ha tratto indicazioni positive da tutto il gruppo, provando varie tipologie di quintetto e mettendo benzina nei muscoli dei propri ragazzi.

Assente Purvis, per un problema alla caviglia che ha suggerito di tenerlo fermo precauzionalmente, il tecnico dei gialloneri ha ruotato i suoi in maniera omogenea, trovando buone risposte nel primo quarto e nella ripresa: la difesa, nei secondi venti minuti di gioco, è salita di livello ed il divario tra le due squadre si è - di conseguenza - ampliato fino all'87-60 conclusivo.

"Ovviamente la partita non poteva avere nessun significato agonistico, dopo tanti mesi di inattività, se non quello di riportarci in campo tutti insieme per la prima

volta e inoltre ci mancava un americano, Purvis, per un problema alla caviglia. Ho comunque visto una buona disponibilità difensiva della squadra, anche se nei primi due quarti abbiamo preso trentanove punti mentre nel terzo e quarto periodo ne abbiamo presi ventuno, registrando meglio i nostri movimenti difensivi. E noi non possiamo prescindere dagli atteggiamenti difensivi, su questo dobbiamo lavorare, ma ho visto buoni segnali da parte dei ragazzi. Ripeto era solo una prima amichevole che non poteva darci nessun tipo di indicazione a b b i a m o ancora tanto lavoro da fare ma va bene così",

ha spiegato nel dopo partita il coach Marco Calvani.

Che adesso riproverà la squadra in altri tre test amichevoli, il 30 a Bernareggio,

contro la locale squadra di serie B, il 3 a Treviglio e il 7 a Bergamo contro gli svizzeri del San Massagno.



Matteo Parravicini, play di Bergamo Basket 2014 (credits: Carolina Comi/BB14)

BLU BASKET NE FA 95

A cura della redazione



Timeout del Blu Basket

Secondo scrimmage stagionale per la Blu Basket, che ha affrontato Agribertocchi Orzinuovi al PalaFacchetti, priva di Frazier, Reati e con un Borra in campo solo per pochi minuti. Gara dal buon ritmo, tanta aggressività e pressione su ambo i lati con una Blu spesso con un quintetto giovanissimo in campo, che ha mostrato la voglia di sporcare tutti i palloni agli avversari. Nota positiva un attacco in grado di produrre oltre 90 punti seppur con grandi assenti. I parziali, azzerati come di

consueto, dicono 21-27; 22-24; 18-19; 34-25. Per gli amanti della statistica, parità a quota 95.

Partono meglio gli ospiti con Hollis sugli scudi e la bomba di Mastellari per il 3-12. Cagnardi perde anche Borra per un colpo alla schiena ed apre immediatamente le sue rotazioni. I liberi la fanno da padrone ed Orzinuovi allunga (7-17). D'Almeida è il migliore nell'attacco della Blu, l'ala realizza 10 punti che riducono il gap in un quarto che va in archivio sul 21-27. L'intenso secondo quarto si apre con i canestri di Spanghero e



I cestisti di Blu Basket in fase di riscaldamento (ph: D@S/Blu Basket)

Mastellari (4-10). La Blu si scuote e D'Almeida schiaccia due volte in uscita press, Taddeo impatta il match a quota 17. Hollis allunga ancora, Pepe chiude il periodo sul 22-24 a favore di Orzinuovi. Sarto, Pepe e Nikolic rispondono ad un indemoniato Miles (14-14). Quarto spezzettato dai numerosi falli, Pepe replica a Mastellari ma il terzo parziale premia ancora l'Agribertocchi: 18-19. Pepe non ci sta a perdere, l'abruzzese sfodera il super parziale ben assistito da Nikolic. Le loro triple valgono il 15-4 per la BCC. E' gara vera, Orzinuovi risponde (0-8) riportandosi a contatto con un occhio anche al punteggio generale; si scaldano gli animi ed il clima è da campionato (15-12). Pepe continua a realizzare da distanze siderali, Miles scappa via alla difesa (21-14). Due bombe di Taddeo e i canestri di Nikolic chiudono il quarto: 34-25. Riepilogo dello score: BCC Blu Basket Treviglio - Agribertocchi Orzinuovi 21-27; 22-24; 18-19; 34-25. Dei trevigliesi il

più prolifico di gran lunga Pepe, autore di 34 punti, seguito da Nikolic con 20 e d'Almeida 16. Oltre a Taddeo e Sarto, autori rispettivamente di 11 e 9 punti, il contributo di Bogliardi e Tourè, 2 a testa, e il punto di Corini. In conclusione, indicazioni positive e confortanti per coach Cagnardi, che ha potuto vedere all'opera la squadra priva di pedine importanti. Blu Basket atteso ora dal primo derby stagionale con Bergamo Basket 2014, sfida che serve anche a misurare le rispettive ambizioni.



I cestisti di Blu Basket in fase di riscaldamento (ph: D@S/Blu Basket)



Jacopo Borra, pochi minuti in campo contro Orzinuovi



Coach Cagnardi a colloquio con i suoi giocatori (ph: F.Sciò/Blu Basket)

ZANETTI FERMA AL MURO DI NOVARA

di Luca Lembi



Azione a muro delle rossoblù

Nel secondo atto di A1 femminile, Igor Gorgonzola Novara non lascia spazio alla Zanetti Bergamo, che esce sconfitta dal confronto per 3-0 (27-25, 25-20, 25-15). Alla formazione rossoblù non riesce di bissare la tenace battaglia sostenuta nella prima giornata di campionato in terra bergamasca. In Piemonte le rossoblù regalano un primo set molto combattuto, ma alla distanza Novara prende in mano le redini del gioco

e fa sua la vittoria. Una sconfitta che non interrompe la fase di crescita di un roster che coach Turino sta bene amalgamando.

La Zanetti si schiera con lo stesso sestetto che aveva debuttato al Pala Agnelli una settimana fa: la diagonale Valentin-Luketic, le centrali Dumancic e Moretto, Loda e Enright ad attaccare e ricevere con il libero Fersino. Novara risponde con Herbots, Bosetti, Chirichella, Hancock, Washington, Smarzek e il

libero Sansonna.

Parte avanti la Zanetti, Novara recupera e sorpassa, poi Turino mischia le carte, manda in campo prima Lanier, poi Marcon, la Zanetti risale fino al -1 (22-21), Bosetti e Smarzek prendono di nuovo le distanze, ma ecco l'esordio di Johnson in battuta, il muro di Valentin, l'ace dell'americana e Bergamo si porta in parità con Dumancic che risponde a Washington (25-25). A riportare avanti Novara ci pensano Washington e

Smarzek che chiudono 27-25. La Zanetti riparte con Lanier per Enright, Novara mantiene un buon margine per tenersi avanti, Marcon si alterna a Loda in seconda linea, al centro Mio Bertolo subentra a Moretto, le rossoblù non riescono però a ribaltare e la Igor si porta sul 2-0 (25-20). Le rossoblù provano a tenere vivo il match: è subito 3-1 per Bergamo in avvio di terzo set, Novara aggancia e sorpassa con l'ace di Bosetti (6-5). La Zanetti si tiene agganciata al set, Enright dà il cambio a Lanier ed è -1 (11-10 per Novara), ma le padrone di casa riprendono a spingere e staccano, complici gli ace di Bosetti: 18-13. Prandi e Johnson cambiano la diagonale e Loda interrompe la serie piemontese. Novara riprende però subito la marcia e va a chiudere 25-15.

La sintesi della gara nelle dichiarazioni del capitano, Sara Loda:

“Abbiamo fatto in tutti i set delle buone cose, ma nel momento in cui dovevamo essere più ciniche abbiamo mollato il colpo. Non abbiamo sfruttato i momenti buoni e Novara non è certo rimasta a guardare. Mi piace l'approccio che abbiamo avuto in questo campionato, anche se oggi mi aspettavo qualcosa di più. Purtroppo, non sempre va come si vuole, c'è tanto da lavorare ma anche tanto da cui ripartire.”



La palleggiatrice portoricana Valentin

AGNELLI TIPIESSE CORSARA A GINEVRA

A cura delle redazione



Credits foto - Luca Giuliani/Agnelli Tipesse

Il precampionato dell'Agnelli Tipesse continua con ottimo rendimento. Dopo avere disputato e vinto tutti e quattro i set disputati contro Pool Libertas Cantù nell'allenamento congiunto al Pala Francescucci di Casnate con Bernate lo scorso 23 settembre, nell'ultimo weekend la squadra di coach Graziosi si è spostata al palazzetto di Sous-Moulin di Ginevra dove ha disputato e vinto il torneo Coupe Fred Fellay. La formula del torneo, diventato triangolare a causa della forzata rinuncia di Cuneo, ha previsto la disputa di 3 set ogni match e un punto ogni set vinto.

Agnelli Tipesse ha esordito contro la formazione casalinga Chênois Genève Volleyball, che milita nel massimo campionato svizzero di serie A. Coach Graziosi ha schierato il sestetto con Finoli-Santangelo in



Credits foto - Luca Giuliani/Agnelli Tipiese



Credits foto - Luca Giuliani/Agnelli Tipiese

diagonale, Terpin-Pierotti in banda, Cargioli-Signorelli al centro, libero D'Amico. Vinto il primo parziale 25-15, con Santangelo e Terpin sempre sugli scudi, nel secondo set sono cresciuti Djokic e Cargioli permettendo al team orobico di chiudere 25-19. Il terzo parziale, con ingresso di Milesi al centro al posto di capitan Cargioli, ha visto Agnelli Tipiese prevalere 25-20.

Nel secondo match contro la forte formazione di Nantes Rezé Métropole Volleyball, che milita nel massimo campionato di Ligue A francese, il sestetto di Graziosi ha ceduto i primi due set (19-25 e 23-25), rifacendosi nel terzo, vinto per 25-21.

Nella seconda giornata Agnelli Tipiese ha fatto bottino pieno, riscattandosi contro Nantes Rezé Métropole Volleyball, battuta 3-0 (25-

20, 25-20, 25-21) con uno scatenato Santangelo (18 punti per lui) che chiude il primo parziale totalizzando 11 punti. L'agonismo fa da sovrano nel secondo set con Milesi centrale e il muro che fa la differenza fino all'ace di Signorelli che firma il 25-20. Nel terzo set ci pensano Terpin prima e poi Pierotti a guadagnare il margine che permette di chiudere 25-21. Agnelli Tipiese efficiente a muro con 12 punti contro i 9 francesi, e un attacco del 54% rispetto al 38% francese. Gli aces sono stati 3, zero per i francesi.

Nell'ultimo match contro i padroni di casa del Chênois Genève, coach Graziosi schiera il sestetto con capitan Cargioli e Milesi al centro, Pierotti e Terpin in banda, Santangelo e Finoli in diagonale e libero D'Amico. Bergamo si aggiudica il primo set (25-19) con una bomba di Pierotti. Agnelli Tipiese sempre avanti di due, chiude Bergamo. Vinto il secondo parziale 25-22, Agnelli Tipiese si aggiudica il terzo (25-18) con Ceccato in regia.



Credits foto
Luca Giuliani/Agnelli Tipiese



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso

GIMONDI ARRIVEDERCI AL 2021

di Federica Fusco

Una passata edizione della GF Gimondi (credits: gms)

Dopo la Granfondo Internazionale Felice Gimondi Bianchi, la cui 24esima edizione è slittata causa emergenza Covid-19 dalla scorsa primavera a domenica 9 maggio 2021, anche la GimondiBike, la corsa internazionale MTB che era in programma domenica 27 settembre a Iseo, è stata rinviata di un anno. La manifestazione in terra di Franciacorta, che nel 2021 spegnerà le venti candeline, è stata sempre particolarmente cara al grande campione, perché organizzata nel periodo in cui ricadeva il suo giorno di nascita, il 29 settembre. Nel 2019, a poco più di un mese dalla scomparsa di Felice Gimondi avvenuta il 16 agosto, la corsa MTB rappresentò la prima occasione per celebrarlo. La decisione di cancellare la manifestazione per quest'anno è stata sofferta da chi, come Beppe Manenti, è stato sempre in simbiosi con il grande campione. E' proprio lui a spiegare che sarebbe venuta meno la natura dell'evento: "Il nostro è uno sport fatto di passione,

contatto, condivisione e si fonda anche sul calore dei tifosi. Il distanziamento e le limitazioni di pubblico imposte avrebbero snaturato una giornata che da sempre si fonda su questi elementi e richiama ogni anno migliaia di persone ad Iseo. L'intento è proprio quello di richiamare più gente possibile e promuovere il territorio che la ospita, anche con una serie di iniziative

collaterali. Quest'anno non ci sono le condizioni perché questo accada. Il nostro è solo un arrivederci al 2021". Arrivederci, dunque, tra un anno, il 26 settembre, tre giorni prima del genetliaco di Felice Gimondi. Prima di allora, naturalmente, l'appuntamento con la Granfondo Internazionale, l'evento per eccellenza dedicato a Felice Gimondi, che si annuncia come



Il logo della Gran Fondo Felice Gimondi 2021 (credits: gms)

l'occasione di ripartenza per tutto il movimento ciclistico locale. Sarà un'edizione speciale, per rendere omaggio alla memoria del campione di Sedrina e a tutte le vittime del Coronavirus in questo anno di grande sofferenza.

L'immagine identificativa dell'edizione 2021 richiama un cuore rosso, motivo ricorrente sui balconi delle case di Bergamo e provincia che non vuole dimenticare

i duri momenti degli scorsi mesi. Nel cuore rosso si rispecchia anche il sentimento della manifestazione che porta il nome di Felice Gimondi e ne custodisce il ricordo.

Nell'installazione sono rappresentati 14 ciclisti con maglie originali, quelle conquistate o indossate da Felice Gimondi nel corso della carriera. Invariata la maglia celebrativa, quella della "Sedrinese", prima società di Felice Gimondi.



*Ciclisti al via della GimondiBike
(credits: gms)*

I venerdì dello Studio **BNC**

Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



l'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Severgnini



Vanessa Presenti



Don Giulio



Giorgio Gori, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Piantoni



Angelo Signorini



Giorgio Berta

VERSO CORTINA 2021

di Federica Sorrentino

Cortina d'Ampezzo ospiterà i campionati mondiali di sci alpino dall'8 al 21 febbraio 2021. Testimonial la bergamasca Sofia Goggia, la quale sulla pista delle Tofane ha già trionfato in discesa libera. In occasione della manifestazione "Cortina tra le righe" abbiamo chiesto ad Alberto Gheze, responsabile dell'ufficio sportivo di Fondazione Cortina 2021, a che punto è la preparazione all'evento.

"Siamo in dirittura d'arrivo. E' un percorso iniziato cinque anni fa con tutte le opere che riguardavano soprattutto la parte sportiva, il rifacimento e rimodellamento di alcune piste per renderle adatte a questo evento. Siamo arrivando a completare le rifiniture di tutte le aree non

adiacenti alle piste, relative all'accessibilità agli impianti e le altre opere funzionali a Cortina e al mondiale".

Quali saranno le tappe di avvicinamento alle Olimpiadi invernali del 2026?

"Il test mondiale rappresenta certamente una grande opportunità in vista delle Olimpiadi, perché consente di mettere in evidenza eventuali criticità rispetto a un evento molto più grande che sarà quello del 2026. Si parte con la progettazione degli altri sport che saranno ospitati a Cortina, ovvero l'impianto per il curling e la pista da bob, oltre allo sci alpino femminile. Quindi siamo gli apripista dei lavori e del percorso verso le olimpiadi".

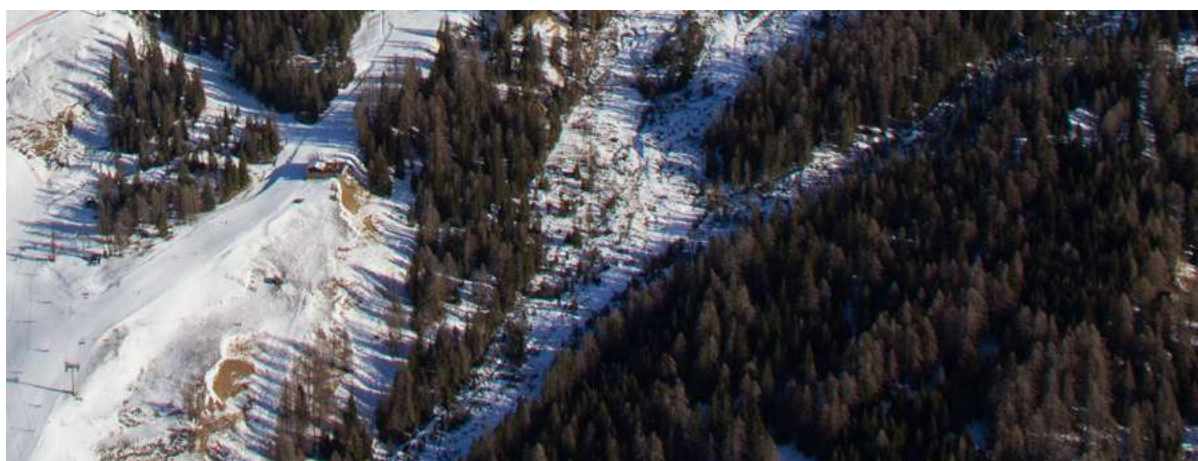
Cortina d'Ampezzo non



si limita a mettere il calendario le gare di sci alpino che assegneranno i titoli iridati, facendo in modo che la macchina sportiva funzioni al meglio e regali uno spettacolo in mondovisione degno della grande tradizione di questa località che ha meritato l'assegnazione dei giochi a cinque cerchi, ma persegue l'obiettivo della sostenibilità. Un progetto di cui è responsabile Susanna

Sieff per Fondazione Cortina 2021, la quale le ha riassunte così: *“Le azioni intraprese sono tante. Abbiamo detto sempre detto che questo mondiale deve essere un punto di partenza, non di arrivo. Vogliamo utilizzare questo appuntamento per portare avanti tanti interventi di sostenibilità che rimangano e diventino patrimonio dopo l'evento sportivo. Abbiamo lavorato e stiamo lavorando*

sulla gestione dei rifiuti, sull'economia circolare, andando ad acquistare materiali che siano riciclabili e vengano poi riutilizzati nella fase post evento. Lavoriamo sul risparmio energetico, sulla mobilità che è un grosso tema in quanto tante persone verranno ad assistere alle gare e quindi occorrerà ridurre il carico antropico derivante anche dai sistemi di mobilità”.



SOFIA GOGGIA VERSIONE AMBASSADOR

di Federico Errante

Il traguardo della pista Olympia durante una gara di coppa del mondo (credits: Giacomo Pompanin/Fondazione Cortina 2021)

“Good vibes only”. Sofia Goggia chiude con queste parole un video agostano di promozione per i prossimi, attesissimi, Mondiali di Cortina. La sciatrice bergamasca è ambascador della rassegna iridata che si terrà dall'8 al 21 febbraio 2021, del resto chi meglio di lei ad affiancare per prima il padrone di casa Kristian Ghedina? Scongiurato il rischio di slittamento di dodici mesi “solo buone vibrazioni” sono quelle che la campionessa olimpica di discesa avverte quando alza lo sguardo e vede il Cervino, quando allaccia i

suoi scarponi prima di lanciarsi sulla Olympia delle Tofane o semplicemente quando può respirare l'aria della perla delle Dolomiti. Cortina è stata quella della doppia piazza d'onore in 24 ore il 28 e 29 gennaio 2017, la stagione dell'esplosione con i 13 podi: prima a 5 centesimi dalla svizzera Lara Gut in discesa e poi a 31 dalla slovena Ilka Stuhec in superG. Cortina nel 2018 è stato il teatro del trionfo regale in discesa con il suo idolo Lindsey Vonn e l'altra americana “Sua Maestà” Mikaela Shiffrin a guardarla dal basso sul podio staccate

rispettivamente di 47 e 84 centesimi. Ma, in pieno stile Goggia, Cortina è stata anche quella di uno dei suoi brividi più celebri. Il giorno successivo alla magia appena citata, finisce lunga sul salto ed è protagonista di una caduta che fa trattenere il fiato e che, fortunatamente, non lascia conseguenze. Nel 2019, Sofia non poté gareggiare perché infortunata, ma volle essere presente all'ultima gara in Coppa del mondo della Vonn. "L'ultima volta su quello schuss non



è andata molto bene - sorride Sofia ripensando proprio all'incidente -. Detto ciò, a prescindere dalle etichette e dai ruoli, ci tenevo a dare la giusta visibilità ad una località che amo profondamente e che ha un posto speciale nel mio cuore. E' una storia di un legame speciale così come di amicizia con chi si prodiga per garantire visibilità ad un luogo unico". Gioie e dolori sull'Olympia delle Tofane, l'orgoglio tutto italiano di poter disputare il Mondiale in casa accompagnato da un tocco di sano pragmatismo: "Manca ancora parecchio, la qualificazione va conquistata - sottolinea -. La squadra è molto forte, io tengo un profilo basso e non potrebbe essere altrimenti dopo l'ultima difficile annata. Ma soprattutto in un momento storico



Sofia Goggia, ambassador di Cortina 2021

come questo, ospitare l'evento a Cortina racchiude in sé tantissimi significati e sarà un'emozione impagabile che mi vorrò godere a pieno". Intanto scaldano i motori per l'opening di sabato 17 ottobre: il gigante di Soelden (Austria).

IL RUGBY BERGAMO 1950

di Luciano Locatelli

Il rugby riparte otto mesi dopo lo stop per Covid-19, l'ultima giornata nel mese di febbraio; poi il lockdown, l'annullamento dei tornei e il blocco delle retrocessioni e promozioni in tutte le categorie.

Ora si ricomincia, seppur con tutte le precauzioni del caso. Il consiglio federale ha stabilito le date di ripartenza della prossima stagione che per la serie B, dove milita il **Rugby Bergamo 1950**, vuol dire inizio il 18 novembre 2020 e conclusione il 13 giugno 2021. La nuova serie B sarà composta da quattro gironi su base geografica, tre da dodici squadre e uno da undici squadre con gare di andata e ritorno tra le componenti di ciascun girone. Le quattro squadre classificate al primo posto di ciascun girone accedono ai play-off mentre le ultime classificate dei quattro gironi disputeranno i play-out. Il Rugby Bergamo 1950 è inserito nel girone 1 assieme a Rugby Franciacorta, UR Monferrato, Rugby Sondrio, Amatori & Union Milano, ASR Lecco, CUS Milano, Rugby Rovato, Rugby Varese, Ivrea

RC, Piacenza RC e Amatori Capoterra.

La squadra di Bergamo, che ha appena cambiato il Direttore Sportivo (Mariano Manti ha sostituito il partente Ivano Bonacina), ha confermato invece l'Head Coach Michele Festa a cui saranno affiancati Simone Quadrio specialista del reparto di mischia e Mauro Rocca come responsabile della preparazione fisica. La ripresa dell'attività è



*Michele Festa, Head Coach del Rugby Bergamo 1950
(credits: RB1950)*



Una fase di mischia del Rugby Bergamo 1950
(credits: RB1950)

stata resa possibile grazie al protocollo anti-Covid 19 predisposto dallo staff medico secondo le indicazioni della federazione: ingresso e uscita separati, misurazione della temperatura corporea di tecnici e atleti, sanificazione degli ambienti e delle attrezzature.

“Siamo ripartiti già a giugno e luglio scorso per poi riprendere gli allenamenti all'inizio di settembre in attesa delle decisioni della federazione e adesso che sappiamo le date del campionato abbiamo iniziato la vera e propria preparazione precampionato. Abbiamo già in programma tre amichevoli in ottobre il 18 a Rho, il 24 ancora da definire e il 31 a Bergamo contro il Brescia”-commenta il capo allenatore Festa.

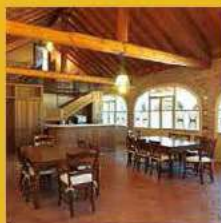
“La rosa rimane quella dello scorso anno con qualche defezione causa Coronavirus e qualche innesto composto da tre giovani under 18, che si aggiungono ad una rosa complessiva di 30 atleti compresi i senior. L'obiettivo primario per il prossimo campionato è sicuramente la salvezza e, se possibile, fare bene come era successo il campionato scorso prima dello stop, quando abbiamo inanellato alcune vittorie consecutive per fare crescere una squadra comunque giovane.”



LA BARBATELLA
Società Sportiva Dilettantistica



Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli



Esperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante. Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.



VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbattella.it

LA CONQUISTA DELLA PRESOLANA

di Paolo Valoti



Il prossimo 3 ottobre ricorre il 150° anniversario della prima salita alla vetta principale della Presolana, realizzata nel 1870 del tagliapietre Pietro Medici di Castione con Antonio Curò e col cugino Federico Frizzoni. Audaci pionieri, dotati di capacità, tenacia e spirito di ricerca, ai quali va rinnovata la riconoscenza perenne per quella impresa.

Nell'Attestato di Guida per la Presolana e monti circostanti, rilasciato dalla Direzione della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano, il dottor Giovanni

Comotti nel 18 aprile 1876, l'ingegner Antonio Curò, tra i fondatori e il primo presidente della nostra Sezione di Bergamo nel 1873, scrive autografo una breve ma significativa relazione di questa prima ascensione: *"Il 3 ottobre 1870 partendo dalla Cantoniera del Giogo, col tagliapietre Pietro Medici di Castione, raggiungemmo la vetta più elevata della Presolana. Durante l'ultima parte di quell'ascensione, nuova per tutti noi che, probabilmente, non era ancora stata eseguita da altri, la nostra brava guida*

mostrò coraggio e sangue freddo non comuni in più di un punto scabroso che si dovette superare, e si meritò i nostri veri elogi. Pel passo di Pozzera calammo in Val Presolano e di là per la romantica Val Mulini si scese a Castione, dopo circa 12 ore di viaggio".

Con la storia della prima salita alla Presolana possiamo ripercorrere la via all'alpinismo sia sotto l'aspetto tecnico e scientifico, ma anche per la dimensione culturale e sociale.

Per la parte tecnica è stato determinate l'utilizzo della



corda lunga 16 metri e l'abilità della guida Medici per superare i passi più scabrosi della salita, mentre per il lato della conoscenza è notevole il lavoro scientifico di Curò, con un barometro aneroide di Goldschmid, per determinare un'altezza assoluta di 2.549 metri sopra la soglia di Porta Nuova, anche se oggi con strumentazioni diverse sappiamo che la Presolana Occidentale misura 2.521 metri.

Nella dimensione sociale il successo della prima salita alla Presolana è stato deciso dalla fiducia reciproca

e complementarietà di esperienze tra il montanaro di nascita, il Medici, e il montanaro per attitudine, il Curò, in pratica una sana alleanza tra persone e amici al di sopra di ogni differenza sociale.

Per l'aspetto culturale possiamo considerare questa prima salita come l'atto di nascita dell'attività di scalare le Orobie, e la maestosa Regina delle Orobie la culla geografica dalla quale ogni socio e appassionato bergamasco può considerarsi idealmente un figlio 'PRESOLANISTA'.



STREAMING & DIRETTE WEB

la forza della connessione



servizio
riprese con
regia mobile
integrata



conferenze,
convegni,
seminari e
presentazioni



trasmissione
in diretta e
archiviazione
on demand



IN CAMPO CON UNO SPIRITO NUOVO

di Gian Battista Gualdi

Attività della scuola calcio di Lallio

Lallio, la cittadina che ha dato i natali ad Angelo Domenghini, ha abbracciato calcisticamente e nei valori l'associazione che porta il nome di un'altra grande figura nella storia del pallone: Emiliano Mondonico. La partnership tra Asd Lallio Calcio, società che da anni porta sul campo migliaia di giovani atleti con una scuola calcio riconosciuta dalla FIGC, e l'associazione Emiliano Mondonico, rappresentata dalla figlia Clara, è stata sancita in fase di inaugurazione della stagione sportiva 2020-2021.



Attività della scuola calcio di Lallio

Educare attraverso lo sport è un'impresa ancora possibile e la società ASD Lallio Calcio, attraverso questa partnership, lo dimostra. Essere al fianco dell'Associazione Mondonico significa portare in campo il pensiero e lo stile di Emiliano Mondonico, valorizzare l'aspetto del dare e darsi le giuste priorità nella vita senza farsi abbagliare dal successo, stando vicino agli ultimi. A maggior ragione nella realtà attuale nella quale lo sport non è più soltanto un'attività consolante o un semplice diversivo, bensì una vera e propria missione.

Lealtà, rispetto delle regole del gioco e dei suoi partecipanti, una competitività sana e una crescita personale, questi sono gli aspetti che caratterizzano lo spirito che anima le persone che fanno parte di questa collaborazione e che gratuitamente si offrono alla comunità. Questa la sfida che ASD Lallio Calcio e Associazione Mondonico hanno deciso di portare in campo con e tra i ragazzi della scuola calcio.

«Umanizzare il mondo del calcio di oggi, dare e darsi le giuste priorità nella vita senza farsi abbagliare dal successo e stare vicino agli ultimi. In queste tre frasi è racchiuso il pensiero e lo stile di Emiliano Mondonico. La sfida che ci attende non è quella di ricordare questo pensiero o l'uomo che l'ha generato. La sfida che ci attende è quella di tenere vivo questo pensiero» - afferma Clara Mondonico presidente dell'associazione Emiliano Mondonico.

Principi alla base di questa nuova collaborazione, condivisi dal Presidente dell'ASD Lallio Calcio, Luigi Antonio Brembilla, presente insieme al Direttivo della società, e Gianfranco Finardi, ex calciatore e attualmente dirigente sportivo.



Luigi Antonio Brembilla, presidente ASD Lallio, con Clara Mondonico (photocredits: F.Moro)

“La sfida è quella di tenere vivo Emiliano, cioè di fare in modo che le sue idee e la sua visione del mondo e dello sport camminino ora come prima - ripete Clara Mondonico - Stiamo parlando di un uomo che non si è mai piegato alle dinamiche dello sport-business ma che è rimasto sé stesso pur calcando i più grandi palcoscenici dello sport italiano”.



pernice.com



Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



FORNITORE UFFICIALE

2020/21

GIFT CARD

[A MODO MIO]



**Il valore lo scegli tu,
il regalo chi la riceve.**

Acquistala presso l'Info Point di Oriocenter oppure direttamente online su oriocenter.it

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it

